



FORLÌ E PROVINCIA



I MALI DI STAGIONE



In totale sono più di 819mila i cittadini vaccinati in regione, in aumento rispetto alla scorsa stagione. L'anno scorso infatti a fine campagna erano stati complessivamente 786mila

Influenza, il momento del picco Un anziano morto per complicazioni

In regione sono 4 i decessi registrati, a Forlì ci sono altri 2 pazienti in gravi condizioni
Il medico "sentinella": «Nel mio ambulatorio nessuna delle persone colpite si era vaccinata»

FORLÌ

SOFFIA FERRANTI

Sono quattro le persone decedute in Emilia Romagna per influenza, uno di questi è un anziano di Forlì che aveva varie patologie e che non si era vaccinato, l'uomo è morto in ospedale nei giorni scorsi. E ci sono altri due casi gravi a Forlì, si tratta sempre di persone anziane le cui condizioni si sono aggravate a causa di altre patologie già presenti. Il picco influenzale in città è partito la scorsa settimana e proseguirà anche in quella corso, poi il verificarsi dei casi dovrebbe cominciare a calare. Quest'anno c'è da dire che sono state di più le persone che hanno deciso di fare il vaccino antinfluenzale, un aspetto po-

sitivo che ha limitato i danni.

«In effetti ho rilevato che c'è stata maggiore affluenza alla vaccinazione - afferma Vincenzo Immordino, medico "sentinella" nella zona di Forlì - ed è positivo perché chiaramente l'anziano polipatologico, la donna incinta o chi ha importanti malattie sono soggetti a rischio di gravi complicazioni. Il picco dell'influenza a Forlì è partito la settimana scorsa, proseguirà anche questa, poi dalla prossima i casi dovrebbero cominciare a scendere. Nel mio ambulatorio nessuna delle persone colpite da influenza si era vaccinata. Adesso si sta spegnendo anche la paura per il coronavirus - prosegue Immordino - a Forlì non c'è mai stato panico per questo ma solo un po' di preoccupazione. I dati del resto confermano che è un virus meno virulento dell'influenza normale».

In totale a Forlì si sono vaccinati contro l'influenza 31.996 pazienti, molti di più dello scorso anno. Secondo i dati forniti dalla regione sono 374mila le persone a letto con l'influenza in Emilia-Romagna dall'inizio della stagione. Picco già raggiunto nella quinta settimana, attualmente l'epidemia è nella soglia di intensità media. In totale sono più di 819mila i cittadini vaccinati, in aumento rispetto alla scorsa stagione. L'anno scorso infatti, a fine campagna, erano stati complessivamente 786mila.

In base alle rilevazioni del Sistema nazionale di sorveglianza Influnet dell'Istituto superiore di sanità si calcola che nella setti-

mana dal 3 al 9 febbraio, la sindrome influenzale abbia coinvolto circa 55mila persone, un dato in linea con la situazione a livello nazionale. I casi gravi sono in netto calo rispetto alla stagione precedente: ad oggi sono 26 in regione, per complicazioni legate all'influenza. Tra questi, 23 erano soggetti a rischio di complicazioni per la presenza di patologie croniche pregresse, solo 2 dei quali vaccinati. Quattro i decessi, tra i 26 casi: tutte persone affette da patologie e non vaccinate.



Settimane di lavoro intenso per i medici FOTO DI REPERTORIO

Impatto minore rispetto al 2019 Aumenta chi decide di vaccinarsi

FORLÌ

L'influenza di quest'anno a conti fatti ha fatto meno danni della scorsa stagione sia per quanto riguarda i decessi che i casi gravi, e lo dimostrano i numeri. Se infatti attualmente i casi gravi in regione sono 26, con 4 deceduti, nella stagione 2018-2019 alla data del 18 febbraio il Servizio prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione aveva ricevuto già 110 notifiche di casi gravi, di cui 21 decessi, mentre a fine campagna i casi gravi avevano raggiunto quota 172, di cui 57 decessi. Un miglioramento dunque evidente dovuto so-

prattutto al fatto che sono aumentate molto le persone che hanno deciso di vaccinarsi e al fatto che non si tratta di un'influenza particolarmente insidiosa. Complice forse anche il fatto che l'inverno fino ad oggi è stato mite.

All'aumento della vaccinazione antinfluenzale ha contribuito infine la campagna di comunicazione realizzata ogni anno dal Servizio sanitario regionale ("Non farti influenzare, proteggila tua salute") e alle politiche vaccinali condotte dalla Regione, che prevedono la gratuità della vaccinazione antinfluenzale per diverse categorie di persone. Tra le varie

categorie da sottolineare in particolare che la copertura degli ultrasessantacinquenni è del 55,9%, superiore rispetto al valore raggiunto lo scorso anno a fine campagna (54,6%).

Non è ancora terminato il periodo di rischio influenza e l'Ausl ricorda che per prevenire la diffusione del virus influenzale è opportuno seguire alcune semplici misure di protezione personale: lavarsi spesso le mani con il sapone; coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce, usare fazzoletti monouso, gettarli e poi lavarsi le mani; in caso di sintomi influenzali, limitare i contatti con altre persone.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Sono 374mila le persone a letto con l'influenza in Emilia-Romagna dall'inizio della stagione

SOGGETTI A RISCHIO

Tra i 26 casi gravi, 23 erano soggetti a rischio di complicazioni per la presenza di patologie croniche, solo 2 dei quali vaccinati